

→ **Missione compiuta** Il gol numero 10 in stagione del centravanti mette al sicuro la qualificazione

→ **Di nuovo rimontata** Il Cluj trova il pareggio: Traorè fa 1-1 nel finale, ma è un gol che non fa male

La decima perla di Borriello scaccia gli incubi transilvani

CLUJ 1

ROMA 1

CLUJ: Stancioiu, Panin, Rada, Cadu, Edimar (18' st Bjelanovic), Konè, Dica (1' st Veloso), Kivuvu, Culio, De Zerbi (34' st Bastos), Traorè

ROMA: Lobont, Casetti (19' st Cicinho), Mexes, Burdisso, Castellini, Brighi, De Rossi, Simplicio, Menez (1' st Greco), Totti, Borriello

ARBITRO: Collum

RETI: nel pt 21' Borriello; nel st 43' Traorè

NOTE: Angoli: 5-3 per il Cluj. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Culio per gioco scorretto. Spettatori: 10mila.

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

Era già fatta, per la logica. Mancava solo la matematica, ma questa Roma non poteva perdere contro questo Cluj, e il Basilea poi ha completato l'opera, facendosi seppellire a Monaco. Girone chiuso al secondo posto, con Borriello a quattro gol e tre vittorie complessive, più il pareggio di ieri sera imposto da Traorè solo al novantesimo. Tra le italiane, la Roma è stata la migliore, 10 punti. In un girone facile, vero.

Il secondo posto è il massimo ottenibile, però bisognava esserci e la Roma c'è stata. L'1-1 transilvano porta la firma del ribelle Borriello, che sarà pure un rompiscatole e uno spacca-spogliatoi, ma il suo mestiere lo sa fare, è già in doppia cifra in stagione (4 in Champions, 6 in campionato, il miglior centravanti italiano senza discussioni) e fa impressione pensare come, il 30 agosto, la sua figura era lontanissima dal giallorosso e non esistevano le condizioni. Poi il regalo dell'Unicredit, l'arrivo di Ibra e Robinho al Milan, il gran rifiuto alla Juve, l'sms di De Rossi, "annamo a vince". Non è stato facile finora, ma se la Roma sopravvive in campionato ed ha guadagnato la post-season in coppa, gran parte del merito è di questo 28enne spigoloso napoletano.

Il gol che frantuma l'equilibrio



Daniele De Rossi cerca di fermare la corsa di Dominique Kivuvu

a Cluj arriva al 21': lancio dell'ex bidone Simplicio - ancora molto bravo, ma mai era stato considerato un brocco altrove -, Borriello è in fuorigioco ma veleggia solo verso la porta e infila di piatto sinistro Stancioiu. Struttura agile per la Roma, con Totti allineato col centravanti, tre centrocampisti dai piedi buoni più il randellatore Brighi.

Il Cluj è poca cosa, come dice la sua classifica in campionato - ottavo - e l'ultimo posto prenotato in Champions dopo un girone disastroso. Però ha individualità interessanti: la più succulenta tra queste è il 20enne trampoliere Lacina Traorè, 2,01 centimetri, ivoriano. Il gol alla fine premia la sua grande forza, il suo gesto dell'ombrello

al poco raffinato pubblico di casa dice del carattere. Ha l'età e molto altro di Balotelli. Crescerà, e probabilmente presto arriverà dove conta di più.

Un punto e un secondo posto: Ranieri si accontenta. Totti impalpabile e nervoso, De Rossi vago, Menez abulico, una difesa sofferente, poco filtro a centrocampo, molti errori sottoporta, una condizione complessiva in calando dopo il grande sforzo postderby: il menu nelle mani del tecnico di Testaccio è variegato e complesso. Domenica la Roma ha il Bari all'Olimpico, ha tutto da perdere. A febbraio arriverà una prima degli altri gironi. L'obiettivo minimo comunque è centrato. Andare lonta-

no sarà un di più. Adriano è rimasto 95 minuti fermo in panchina: forse sarebbe stato giusto provarlo. Squadra dall'equilibrio instabi-

Secondo posto nel girone
La Roma chiude a dieci punti è la migliore fra le squadre italiane

le, materia ancora informe, che prima o poi troverà una dimensione che non sia questa, di squadra media esposta ai venti, incapace di autodeterminarsi con certezza. «Dobbiamo migliorare - ammette lo stesso Borriello - ed essere più squadra». ♦